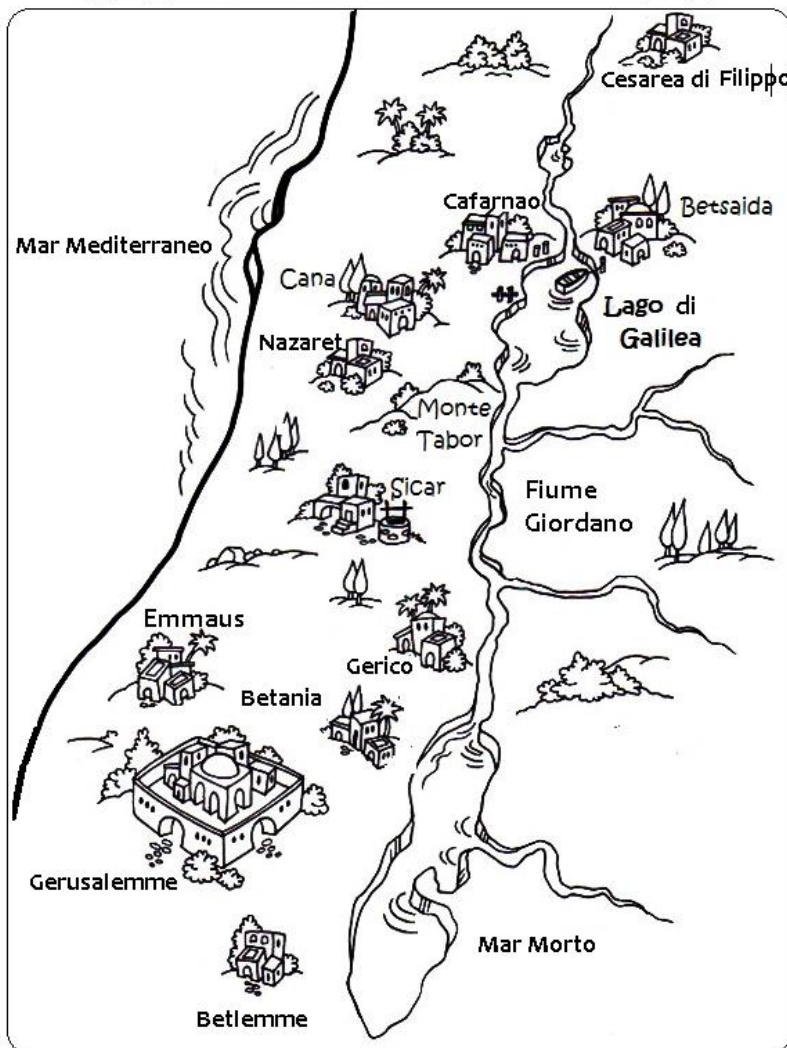


16-I BETLEMITI ci fanno pensare a quanto è importante accogliere chi è piccolo, debole e disagiato

Luoghi importanti nella Vita di Gesù



Giuseppe, dalla Galilea, dalla città di Nazaret, salì in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme: egli apparteneva infatti alla casa e alla famiglia di Davide. Doveva farsi censire insieme a Maria, sua sposa, che era incinta. Mentre si trovavano in quel luogo ... non c'era posto per loro nell'alloggio. (Lc 2, 4-6)

Possiamo immaginare che Giuseppe avesse dei parenti a Betlemme dal momento che egli apparteneva alla casa e alla famiglia di Davide.

Parenti o abitanti di Betlemme, poco importa; sta di fatto che quando Giuseppe giunge con Maria sua sposa, che sta per partorire, non riescono a trovare un luogo più dignitoso di una mangiatoia per accogliere il neonato.

Eppure sta per accadere un evento che cambierà la storia!

I BETLEMITI ci fanno pensare che è importante accogliere chi si trova nel disagio!

Trova le città di Nazaret e Betlemme e traccia una possibile linea che le congiunga, immaginando la strada percorsa da Giuseppe. Al tempo esistevano due vie: lungo il mare o lungo il Giordano. Colora poi tutte le città dove è passato o vissuto Gesù.

Mio Dio, che ti sei fatto piccolo e debole, fa' che ti ami in chi è piccolo e debole!

In questi mesi, nei quali il mondo intero è stato come sopraffatto da un virus che ha portato dolore e morte, sconforto e smarrimento, quante MANI TESE abbiamo potuto vedere!

La mano tesa del medico che si preoccupa di ogni paziente cercando di trovare il rimedio giusto. La mano tesa dell'infermiera e dell'infermiere che, ben oltre i loro orari di lavoro, rimangono ad accudire i malati. La mano tesa di chi lavora nell'amministrazione e procura i mezzi per salvare quante più vite possibile. La mano tesa del farmacista esposto a tante richieste in un rischioso contatto con la gente. La mano tesa del sacerdote che benedice con lo strazio nel cuore. La mano tesa del volontario che soccorre chi vive per strada e quanti, pur avendo un tetto, non hanno da mangiare. La mano tesa di uomini e donne che lavorano per offrire servizi essenziali e sicurezza. E altre mani tese potremmo ancora descrivere fino a comporre una LITANIA di opere di bene. Tutte queste mani hanno sfidato il contagio e la paura pur di dare sostegno e consolazione. (papa Francesco 15 novembre 2020)

✚ **Preghiamo insieme per tutte le persone impegnate in "prima linea": Padre nostro...**

➤ Recitiamo una decina del Rosario

meno 10 a Natale!